

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 282, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Luglio a 31 Dicembre 1895
L. 8
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

tico da pubblicarsi nel periodico «Roma Letteraria».

Il «Curtatone»

L'incrociatore «Curtatone» che è ritornato dal Madagascar a Massaua, ha visitato nel suo viaggio tutti i punti più importanti della costa dei Somali, sottoposta al protettorato italiano.

Dopo una breve fermata a Massaua, il «Curtatone» tornerà a recarsi nell'Oceano Indiano, per un attivo servizio di vigilanza su quelle coste dell'Africa.

Il ministro della guerra, onor. Mocenni aveva posto sin da martedì il suo portafoglio a disposizione del presidente del Consiglio, dichiarandosi risoluto ad uscire dal gabinetto.

L'onor. Crispi però non volle accettare le dimissioni dell'onor. Mocenni; e ciò per due ragioni: perchè non intende affatto che si rompa la compagine ministeriale e perchè si presenterebbero difficoltà quasi insormontabili per la successione dell'onor. Mocenni.

L'onor. Mocenni ha finito, benchè a malincuore, ad arrendersi alle ragioni avanzate dal presidente del Consiglio.

conclusioni della Giunta parlano Barzilai, De Martinis, Imbriani, Bovio; Calenda interviene nella discussione in nome dei principi fondamentali dell'elettorato politico.

Si chiude la discussione. Sono presentati quattro ordini del giorno di Cavallotti, Severi, Barzilai e Costa in senso di convalidazione delle tre elezioni siciliane.

Risponde Donati relatore per la giunta delle elezioni; ai precedenti oratori. Zanardelli parla per fatto personale.

Di Rudini, Garibaldi, Franchetti e Campi fanno voti per l'amnistia.

Crispi non può accettare gli ordini del giorno proposti. La questione della legalità dei tribunali militari fu risolta esplicitamente dalla Corte di Cassazione, dalla Camera, e dal Senato.

Quanto alla amnistia non intende chiudere gli animi alla speranza, ma non intende neppure obbligarsi ad un atto la cui iniziativa deve essere lasciata libera e piena al Re sotto alla responsabilità dei suoi ministri.

Indetta la votazione nominale sulle conclusioni della Giunta delle elezioni, rispondono **si 246; no 27, astenuto 1.**

Il Presidente dichiara vacanti i collegi di Cesena, Milano 2, Palermo 4.

Ecco il testo delle conclusioni della Giunta: Visti gli articoli 4 dello Statuto del Regno, 2 del Codice penale, 81 della legge elettorale politica, la vostra Giunta a grande maggioranza (avendo la minoranza espresso l'avviso che la legge di cui il suddetto articolo 81 riguarda solo le condanne inflitte dai tribunali ordinari, ed in conformità degli articoli 70 e 71 dello Statuto) vi propone l'annullamento delle elezioni seguenti nei collegi di Cesena e Milano 5 nella persona del dott. Nicola Barbato, e delle elezioni rispettivamente seguite nei collegi di Catania 2 e Palermo 4 nelle persone di Giuseppe De Felice Giuffrida e di Garibaldi Bosco.

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE

Roma, 18

In occasione della prossima apertura del tronco ferroviario Damasco-Beyrouth che concentrerà su quest'ultimo porto, la maggior parte del commercio della Siria la Navigazione Generale Italiana sta studiando un progetto da presentarsi al regio governo per l'allacciamento di Beyrouth con Alessandria o Smirne.

Parlamento Nazionale

Ricotti e il bilancio della guerra in Senato. — Le elezioni di Barbato, Bosco e De Felice.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 Luglio

Presidenza: FARINI, Presidente

Si discute il bilancio della guerra 1895-96.

Ricotti della commissione generale di finanza, esamina acutamente il problema generale dell'esercito e propone di votare il bilancio con animo tranquillo.

Primerano fa pure parecchie osservazioni. Mocenni ritorna sulla proposta già votata della leva per i nati del 1875.

Parlano ancora Primerano, Vitelleschi e Taverna (relatore).

È votato il bilancio delle poste e telegrafi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 Luglio

Nella seduta antimeridiana (presidenza di FINOCCHIARO-APRILE, vice-presidente) continua la discussione del bilancio della P. I., e viene esaurita; è approvata anzi la chiusura della discussione generale.

Nella seduta pomeridiana (presidenza del presidente VILLA).

Si svolgono alcune interrogazioni.

Sulle elezioni di Bosco, Barbato e De Felice il Presidente legge le conclusioni della giunta delle elezioni.

Si svolge un dibattito imponente. Contro le

rispose Richelieu sorridendo. — Non conosco questa signora. Da dove viene? Cadde forse dalle nubi?

— Ella viene da Otera, dove si trova il suo ducato, mia cara contessa, proprio a fianco di quello di Fontanges e de la Vallière.

— Ah! rispose alzando le spalle, qualche scioccherella di principessa.

— Madama la marchesa de la Tournelle, alla quale ho dato il rango e gli onori di duchessa.

— Ah! sire, la sua povera sorella non ve li ha chiesti! dissì a bassa voce.

— È tempo di finirlo con madama de Mailly, continuò il duca; ella non è più giovane, ed un piccolo ritiro non sarebbe fuor di luogo per lei, tanto più che comincia a diventare brutta.

Ella lasciò il suo posto di dama di palazzo, del quale il re ha disposto, e poi la si lascia libera d'andare a consolarsi dove troverà più opportuno.

Credevo di sognare a quella fredda crudeltà, a quell'oblio di tutto il passato; guardai il re ed egli abbassò il capo.

— Ah! sire! ripetel.

— E misi nella mia voce tutti i rimproveri del mio cuore.

— Che volete, contessa! mi rispose, non è colpa mia; l'amore è involontario, non si può né farlo nascere, né impedirgli di morire, e...

— E... lo so: e perciò non è del vostro amore spento che vi fu un delitto, ma del vostro modo di procedere, della vostra inaudita durezza.

— Ah! ah! signora contessa; non vi lasciate trasportare in tal modo, rispose Luigi

Che mai, licenziare così una donna che non

XV b'ciandomi la mano. Voi avete un posto, che all'infuori d'imprevedibili eventi, nessuno vi toglierà certo. Calmatevi dunque; siate buona con un pover'uomo che l'amore trasciua, e che non ha più a posto nè la testa nè il cuore, perdonatemi.

Richelieu apriva smisuratamente gli occhi; egli non comprendeva la mia ardittezza. Parlare al re in quel modo era, difatti, una cosa inaudita e corte; Luigi XV era buono fino alla debolezza; egli amava soprattutto la pace nel suo interno; l'abitudine non era una seconda, ma una prima natura.

Egli non poteva non occuparsi di quello che abitualmente lo circondava; ed ecco il segreto di parecchie inesplicabili intimità.

Il re rimase nella mia stanza fino alle tre antimeridiane.

Nulla ottenni da lui; egli non m'adduceva altre ragioni che questa:

— Ella lo vuole!

Richelieu prese la cosa in ischerzo, e si mise a deridermi. M'adirai con lui al punto di dirgli delle dure verità, delle quali il re rise alla sua volta.

Il duca conoscerà troppo la sua società per offendersene; egli abbassò la bandiera e mi pregò di riceverlo per compassione. Nel momento in cui il re stava per lasciarmi, gli dissi queste parole, che mi ha spesso poi ricordate:

— Sire, voi non siete più il sovrano; voi siete e sarete sempre dominato da una passione che la mia amicizia riprova.

Ho tutto a temere dalla mia resistenza; perchè senza dubbio, si cercherà il modo di

riguardo, non essendome io mai occupato che in modo generale e superficiale. Ma, avendo consacrato la maggior parte de' miei ozii, per quarant'anni alle età più remote di cui trattano i poemi d'Omoro, mi permetto d'esprimere un desiderio ardente e una opinione su ciò che concerne lo studio delle antichità del genere di quelle, cui si dice appartenere il tempio di Hera, dove si fecero degli scavi.

«Le scoperte fatte in Assiria e in Egitto assunsero una tale importanza da costituire nuovi rami della scienza, e da fornire alla storia una lunga serie di fatti che, per lungo tempo, non s'erano potuti sbarazzare dal caos della leggenda. Il testo dei poemi d'Omoro, le informazioni che ci pervengono gradatamente sugli Istituti, le memorabili ricerche e le scoperte del dottor Schliemann, sembra che si riferiscano a costest grandi scoperte, il cui risultato, pare, sarà di colmare una importante lacuna nella storia del genere umano.

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

«GLADSTONE.»

«Mi sembra ora chiaramente stabilito che la Grecia stessa ci offre un campo ricco e propizio per continuare quei lavori, e che l'opera di Schliemann nella Penisola non dev'essere che il primo frutto d'una abbondante messe, che sarà uno splendido contributo all'opera in via d'esecuzione. Noi apprendiamo gradatamente ciò che l'Occidente, nelle età preistoriche, dovette all'Oriente, e siamo posti in grado di distinguere più chiaramente di prima l'azione della Provvidenza nell'opera dello sviluppo dell'umanità.

NOSTRI DISPACCI particolari

Arrivo di deputati

Altre riunioni della maggioranza

(A) ROMA, 18

Stamane sono arrivati a Roma diversi altri deputati, sicchè si spera che il numero legale non mancherà più alla Camera, almeno per un certo numero di sedute.

L'onorev. Crispi ha avvisati i suoi amici che vi saranno altre riunioni della maggioranza, una delle quali alla vigilia della discussione del bilancio dell'Interno.

Progetti che si discuteranno prima del Bilancio dell'Interno

(A) ROMA, 18

Tra i progetti, che il governo intende siano assolutamente esaminati dalla Camera prima delle vacanze estive, ci sono quello degli zolfi, quello dei danneggiati dal terremoto e quello relativo alla modificazione della legge doganale.

Per scongiurare il pericolo che questi progetti possano rimanere indietro, si è deciso di farli discutere prima del bilancio dell'interno.

Si svolgeranno interpellanze dopo i bilanci?

(A) ROMA, 18

Le interpellanze, che dovrebbero essere svolte dopo i bilanci, sono ventidue.

È certo però che non ne verrà svolta neppure una.

Il cambio dell'oro

(A) ROMA, 18

Il peggioramento, che si verifica nel cambio dell'oro nell'Italia, è giudicato nei circoli finanziari come puramente transitorio.

È generale l'opinione che il cambio non tarderà a ribassare.

Un dono della Regina

(A) ROMA, 18

S. M. la Regina ha donato una artistica calamariera di argento dorato, da servire come primo premio per un concorso letterario per una novella e per uno studio cri-

Appendice 17)
del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE III.^a

LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

— Io non credo di fare alcun torto, nessun dispiacere alla contessa, rispose vivacemente Luigi XV.

Io desidero raddolcire, per quanto è possibile, la sua disgrazia; ecco perchè sono qui. Voi sola potete frenare questo colpo. La vostra sola mano è abbastanza delicata per medicare questa ferita.

— Non la mia, sire, la vostra! Voi lo dovette a madama de Mailly ricordando i parecchi anni d'intimità, la sua devozione senza limiti, il suo amore stravagante e senza rimprovero.

Egli abbassò il capo e tacque.

— E quale è dunque questa rivale fortunata ed imperiosa; quest'imperatrice piena di regno; il di cui regno comincia con una cattiva azione?

— È la signora duchessa di Châteauroux,

(Continua)

SIMPATIE

Nell'abbuiarsi della situazione coloniale precludente ad avvenimenti che non rimarranno senza eco nel concerto europeo, le accoglienze festose tributate dall'Inghilterra alla nostra squadra ci tornano maggiormente grate.

Io non faccio questione di gabinetto: il ricevimento uscì troppo dalle strette di convenzione delle forme ufficiali perchè si abbia ad attribuirlo esclusivamente all'opera di un ministro; fu anzitutto manifestazione spontanea di simpatie di una corona, di un governo, di un popolo.

Si può essere scettici fin che si vuole e si ha forse oggi il diritto di esserlo più che mai, ma l'amicizia di una nazione vecchia d'anni e di senno, potente per ricchezza e per domini, fiorente per estensione e per credito di rapporti commerciali deve efficacemente cooperare nel distruggere quella disistima di tutto quanto ci riguarda, che è il nostro maggiore danno.

Rimane sempre un fatto incancellabile e foriero di non vane lusinghe, che la prima potenza marittima del mondo ha apprezzato le nostre navi, ci ha accolti cordialmente in casa sua, ci ha invocati compagni nella difesa di reciproci interessi.

All'infuori ed al di sopra di ogni preconcetto, di ogni superstizione di parte o di casta, chi ben guardi, una vittoria riportata sia pure nelle aride steppe africane, ed un onore tributato alla nostra marina da una potente nazione straniera devono essere coefficienti, atti a rinfocare quell'entusiasmo patrio che non è forse congelato per sempre nello spirito italiano.

Io mi sento ripetere dai più feroci pessimisti della politica: ma non vi accorgete che l'Inghilterra con le presenti attestazioni di simpatia a null'altro mira che alla tutela dei suoi interessi, a quell'equilibrio che nell'accortezza dei suoi eminenti uomini di Stato rappresenta il segreto per la conservazione della sua grandezza?

E sia pure così; sia anche calcolo di esperta politica la libera manifestazione di un popolo, ma non è men vero che i nostri rapporti con l'Inghilterra, a prescindere dalla presente situazione degli interessi coloniali, ci è sicura garanzia di quel rispetto di quell'ammirazione all'estero che furono il miraggio di un tramontato patriottismo.

E però salutiamo con riconoscenza e con orgoglio il ritorno della nostra flotta da Portsmouth e scrolliamo dalle spalle quel pesante fardello di dubbiezza e di scetticismi che tanto conturba anche il libero operare delle iniziative private, che ha portato lo scredito nella politica del Paese.

Non è chi desidera oggi un movimento di guerra nella vecchia Europa sonnolenta ma l'appoggio di un paese come l'Inghilterra non può che assicurarci il migliore dei successi nel conflitto che noi attraversiamo.

e. p.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 18. — Stamane i medici sollevarono le fasciature dalla testa a Stambulov, e trovarono le ferite in uno stato soddisfacente.

Nel pomeriggio Stambulov cadde in uno stato di apatia. La temperatura alle tre pom. era di 39 gradi, ma poi ridiscese. L'occhio destro è gravemente ferito. Si assicura nei circoli governativi che seri sospetti si concentrano sopra certo Halev, designato da Stambulov come uno degli assassini. Halev trovavasi ancora recentemente a Sofia; sarebbe ora introvabile. Il procuratore e il giudice d'istruzione rifiutano di pronunciarsi in proposito.

SOFIA, 18. — Questa sera lo stato di Stambulov è improvvisamente peggiorato. La temperatura è a 40 gradi. Le persone che circondano il ferito, credono che non supererà la notte. Una delle ferite presenta dei sintomi di cancrena.

PARIGI, 18. — Si ha da Sofia: Stambulov è morto stamane alle ore 3.35 senza profferire parola dopo un'agonia di 10 ore.

SOFIA, 18. — Stamabuloff è morto stamane alle 3.35 senza profferire una parola. Era entrato in agonia alle ore 10 di ieri sera. Oltre la famiglia e gli amici, erano presenti al momento della morte anche alcuni agenti diplomatici.

COLONIA, 18. — La Gazzetta di Colonia ha da Sofia:

Stambulov è morto stamane alle ore 3.35. La salma di Stambulov fu già deposta nella bara. I funerali vennero fissati per sabato alle ore 2 pom. Fra le condoglianze ricevute dalla signora Stambulov vi sono quelle del principe di Galles, dei governi inglese e rumeno. È inesatto che alcuni agenti diplomatici esteri si sono trovati presenti alla morte di Stambulov. Si recarono a casa di Stambulov prima e dopo la catastrofe.

SOFIA, 18. — Gli assassini di Stambulov sono sempre irripetibili. La morte di Stambulov ha prodotto qui e in tutta la Bulgaria una straordinaria e profonda emozione. La vedova di Stambulov riceve dall'interno e dall'estero un grandissimo numero di dispacci di condoglianza.

PREGHIAMO

ai nostri gentili e benevoli abbonati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo già scaduto il primo semestre.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

CAVOSO 18 luglio.

Elezioni amministrative comunali e provinciali. — Nuovo fabbricato industriale. — Banda Municipale.

(ALDO) - Le elezioni amministrative qui da noi avranno luogo il ventuno corrente. - La lotta ha preso grandi, estesissime proporzioni: è accanitissima.

Figurarsi in un paese di 3500 anime circa, come il nostro, che conta 242 elettori, esistono di già varie liste!! Da diverso tempo si lavora segretamente e costantemente da tutte le parti: e le previsioni sono addirittura incerte. Quello però che fa temere è che anzi risulta più positivo, si è che soccomberanno diverse spiccate personalità, di cui finora era onorato il nostro Consiglio. La lotta qui da noi, come in generale in tutti i paesi di campagna, non si basa su principi, ma si fa questione puramente personale.

Difficilmente insomma la battaglia elettorale ebbe ad affacciarsi ardua come questa volta. E nonostante la provvida epurazione delle liste onde si è cercato di porre un rimedio ai malanni di un irrazionale e sproporzionato allargamento del suffragio, - ogni pericolo non è rimosso; quindi bisogna pensarci davvero sul serio.

X

Con caratteri più spiccati si manifesta la lotta per i quattro seggi spettanti al Mandamento nel Consiglio Provinciale. Scendono in campo da una parte i clericali intransigenti con quattro nomi di valore assai discutibile; dall'altra tutte le frazioni del partito liberale costituzionale coalizzate coi nomi dell'ex on. Andolfato e del dott. Antonio Barea, consiglieri uscenti, del dott. Alberico Bjadene, che fu per molti anni sindaco di Asolo ed ha tuttora parte in varie amministrazioni pubbliche, e del dott. Sebastiano Galanti, nostro concittadino, che gode larghe simpatie nel mandamento.

Questa lista, che risponde anche ad un equo concetto di distribuzione territoriale, perchè ogni singolo gruppo di Comuni vi è rappresentato, non potrà a meno di incontrare il favore del corpo elettorale, tanto più che i nomi che la compongono presentano serie garanzie di onestà e di capacità amministrativa. Diranno domenica le urne se nel nostro Mandamento sarà prevalente il buon senso, o se dovrà conseguire il trionfo l'intransigenza settaria.

X

Un nuovo fabbricato industriale, e di somma importanza specialmente per il bene ed i vantaggi che avrà a sentirne in seguito il paese, si sta da noi ora costruendo, ed anzi entro poco tempo sarà del tutto ultimato. Trattasi di una filanda in vaste proporzioni, capace di impiegare più di trecento operai, appositamente fatta costruire sugli ultimi modelli dal milionario Piva di Vallobiadene. Questa nuova industria aggiunta a quelle che attualmente funzionano, darà un contributo potente alla risurrezione economica del paese.

X

La nostra brava banda musicale da varie domeniche ha cominciato i suoi concerti in piazza, svolgendo con maestria, affiatamento e somma disinvoltura programmi seri ed attraenti. Il merito principale ne va dato al sig. Pietro Roncato, abile maestro direttore e concertatore, che la istruisce con cura veramente amorosa.

Venezia 18. — Corse ciclistiche al Lido. — La Presidenza del Veloce Club Veneziano ci scrive annunciandoci che la mattina del Redentore « al levar del sole » nel Ciclodromo di Lido avranno luogo grandi corse velocistiche popolari, a prezzi pure popolari perchè ognuno possa partecipare allo straordinario spettacolo organizzato dal solerte Veloce Club Veneziano.

La campagna serica di quest'anno Dal giorno 6 maggio al 23 giugno, sopra 271 nostri mercati furono venduti mg. 119,203 di bozzoli di razze pure al prezzo da L. 22 a L. 37,63 al mg. per un importo totale di L. 3,812,332; mg. 55,156 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da L. 22 a L. 35,75 per un importo di L. 1,649,059; mg. 995 di riproduzione giapponese o cinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo di L. 24 a L. 32,83 per un importo di L. 29,094; mg. 466 d'im-

portazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco al prezzo da L. 29 a L. 37,50 per un importo di L. 14,350. In complesso furono venduti mg. 175,820 di bozzoli per un importo di L. 5,504,835. Come si vede, non c'è male.

CRONACA DELLA CITTA'

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Elenco degli studenti laureati nel I periodo della sessione d'esami nell'anno scolastico 1894-95.

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

- Bernini Giuseppe di Girolamo, da Padova.
- Besta Enrico fu Carlo, da Treviso (Sondrio) - con lode.
- Biasi Ottorino di Egidio, da Verona.
- Cavarzerani Gaspare di G. B., da Caneva Sacile (Udine).
- Centa Ettore fu Sante, da Feltre (Belluno).
- Clerici Luigi di Angelo, da Padova - con lode.
- Daniele-Vasta Oliviero di Giovanni, da S. Remo (Porto Maurizio).
- De Antoni Carlo di Francesco, da Venezia.
- Driussi Emilio di Giuseppe, da Udine.
- Fabricio Antonio di Giovanni, da Clauzetto (Udine).
- Fontana Vincenzo di Giuseppe, da Vicenza.
- Fontebasso Giorgio di Domenico, da Treviso.
- Ganassini Ruggero fu Pietro, da Este (Padova).
- Giroto Bernardo di Francesco, da Vicenza.
- Leporini Bruto fu Valentino, da Vicenza.
- Locatelli Antonio di Pietro, da Pordenone (Udine).
- Luzzatti Gino di Luigi, da Padova - pieni voti assoluti.
- Maito Ciro Riccetti di Paolo, da Monsele (Padova).
- Manzini Vincenzo di Giuseppe, da Udine.
- Mattarucco Amedeo di Enrico, da Venezia.
- Morello Ugo di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso).
- Osoli Antonio di Francesco, da Venezia.
- Papete Paolo di Pasquale, da Piove di Sacco (Padova).
- Perusini Costantino fu Andrea, da Udine.
- Rezzara Jacopo di G. B. da Vicenza.
- Rota Francesco di Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine).
- Rostirola Angelo di Giuseppe, da Castelfranco (Treviso).
- Tonini Giuseppe di Pietro, da Padova - con pieni voti assoluti.
- Tovatera Manfredo di Riccardo, da Vasto (Chieti).
- Trabucchi Mario di Giuseppe da Verona - con pieni voti assoluti.
- Trois Giovanni di Lodovico, da Aff (Verona).
- Vivorio Emanuele di Lorenzo da Vicenza - con lode.
- Voltoina Adriano di Carlo da Chioggia (Venezia) - con pieni voti assoluti.

FACOLTA' DI SCIENZE

LAUREATI IN MATEMATICA

- Bisson Ersilia di Luigi Modesto, da Padova.
- Carletti Domenico di Giuseppe, da Melara (Rovigo).
- Minio Michelangelo di Alvise, da Venezia - con pieni voti assoluti.
- Pressi Cornelio di Giovanni, da Lendinara (Rovigo).
- Rota Antonio di Giuseppe, da Venezia.
- Trevisan Ettore del fu Tomaso, da Pasianno (Udine) - con pieni voti assoluti.

LAUREATI IN SCIENZE NATURALI

- Gherardini Amedeo di Luigi, da Lendinara (Rovigo).
- Largajoli Vittorio del fu Antonio, da Brentonico (Trento).
- Maestro dott. Leone di Davide, (Padova).
- Moretti Foggia Amalia di Giovanni Battista, (Mantova) - con lode.
- Rossi Ugo di Remigio, da Grezzara (Verona).

LAUREATI IN LETTERE

- Aggio Aurelio di Antonio, da Stanghella (Padova) - voti assoluti.
- Ballobeni Clemente, fu Massimiliano, da Bassano (Vicenza).
- Bianchini Giuseppe di Antonio, da Venezia - voti assoluti.
- Böhm Anna di Adolfo, da Treviso d.
- Bragostini Lodovico di Francesco, da Mizzole (Verona) - id.
- Cignolini Annibale di Pietro, da S. Daniele (Udine).

- Cristofolletti Giov. Batt. di Pietro, da Villanova (Treviso).
- De Carlo Lina di Giovanni, da Vittorio (Treviso).
- Ferrari Pio Vittorio di Giuseppe, da Venezia.
- Gagliardi Giuseppe di Giacomo, da Dolcè (Verona).
- Ortolani Tullio di Jacopo, da Badia-Polesino (Rovigo).
- Zenoni Luigi di Giovanni, da Venezia - voti assoluti.

LAUREATI IN FILOSOFIA

- Morando Giuseppe fu Lorenzo, da Genova - con lode.

LAUREATI IN MEDICINA E CHIRURGIA

- Baccara Alessandro di Giuseppe, da Venezia.
- Baggio Carlo del fu Marcantonio, da Padova.
- Battistella Giovanni di Francesco, da Fontanafredda (Udine).
- Bellatti Angelo di Giov. Battista, da Venezia.
- Benedetti Guido del fu Pietro d'Ampezzo Carnico (Udine).
- Bottani Antonio di Giulio, da Breda di Piave (Treviso).
- Bonivento Giovanni di Angelo, da Chioggia (Venezia).
- Boscolo Romano del fu Angelo, da Chioggia (Venezia).
- Cappelato Petronillo di Sante, da Piove di Sacco (Padova).
- Cappellini Virgilio del fu Bortolo, da San Fidenzio di Montagnana (Padova).
- Carnielli Adelchi di Pietro, da Ceggia (Venezia).
- Cerato Francesco del fu Gaetano, da Enego (Vicenza).
- Colpi Attilio di Domenico, da Padova.
- Condio Emilio di Giuseppe, da Venezia.
- Cossetti Ernesto di Luigi, da Pordenone (Udine).
- Da Rin Enrico di Tomaso, da Venezia.
- Della Giusta Francesco di Pietro, da Martignacco (Udine).
- Del Torre Adelardo di Carlo, da Udine.
- Donella Felice del fu Valentino, da Castagnaro (Verona).
- Favaro Francesco di Antonio, da Venezia.
- Favero Ottorino di Agostino, da Bastia di Rovolon (Padova).
- Ferrari Igino di Andrea, da Grantorto (Padova).
- Giuriolo Attilio di Giovanni, da Alzignano (Vicenza).
- Lanfranchi Virgilio di Francesco, da Montichiari (Brescia).
- Locatelli Battista di Enrico, da Leno (Brescia).
- Luzzatto Alberto Michelangelo di Marco, Venezia - con lode.
- Monanni Ciro del fu Francesco, da Pergine (Trento).
- Mondini Gio. Batt. di Giuseppe, da Monte di Malo (Vicenza).
- Montini Romeo di Guglielmo, da Padova.
- Morgante Ettore di Giuseppe, da Tarcento (Udine).
- Morpurgo Edgardo, di Marco da Padova.
- Mortari Giuseppe di Virgilio, da Revere (Mantova) - a pieni voti assoluti.
- Narduzzi Girolamo di Giuseppe, da Fara di Soligo (Treviso).
- Nosadini Valentino di Gaetano, da Bassano (Vicenza).
- Olivio Girolamo di Luigi, da Treviso.
- Orsini Emilio di Giovanni, da Milano.
- Palazzi Mario Cesare di Pietro, da Vicenza.
- Palmarin Eugenio del fu Giuseppe, d'Anguillara (Padova).
- Pancieri di Zoppola conte Francesco, di Zoppola (Udine).
- Paussa Eugenio di Ermacora, da Prepotto (Udine).
- Pellarini Ciro di Francesco, da San Daniele (Udine).
- Peggion Andrea di Costantino, da Padova.
- Pesavento Gio. Maria di Caterino, d'Asiago (Vicenza).
- Pra Pietro di Bartolomeo, d'Anguillara (Padova).
- Rota Gino di Francesco, da Marostica (Vicenza).
- Soldà Egidio di Angelo, da Padova - a pieni voti assoluti.
- Spangaro Saverio di Pietro, da S. Stefano del Comelico (Belluno) - a pieni voti assoluti.
- Saccardo Giuseppe di Pietro, da Venezia.
- Secco Rocco del fu Andrea, da Solagna (Vicenza).
- Tasselli Agostino di Angelo, da Salara (Vicenza).
- Tedesco Bernardo di Giovanni, da Valdagno (Vicenza).
- Testolin Riccardo del fu Giovanni, da Corte di Piove (Padova).

- Varisco Eugenio di Antonio, da Fossalta di Piave (Venezia).
- Vitalba Giovanni di Antonio, da Venezia.
- Zadra Guido d'Innocente, da Vidor (Treviso).
- Zagato Francesco di Ferdinando, da Rovigo.
- Zanini Luigi di Luigi, da Padova.

R. Scuola Normale Femminile.

Alunne promosse senza esami

- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 65) Bettanini Maria, Piozzi Emilia, Urio Lucia, Aetini Teresa, Capitania Eleonora, Pacagnella Emma.
- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 50) Loredan Emma.
- CORSO PREPARATORIO (Inscritte 68) Boschieri Antonietta, Mellì Elisa, Palladin Ida, Rubin Giovanna, Aetini Ines, Da-Venezia Irma, Scaramella Emma, Vanzo Maria.

1. CORSO NORMALE (Inscritte 50) Calderari Alfonsina, Merighi Rosina, Perdon Amelia, Rigo Linda.

2. CORSO NORMALE (Inscritte 47) Brian Clelia, Mattioli Caterina, Salce Fanny.

3. CORSO NORMALE (Inscritte 37) Sarebbero esonorate dall'esame di promozione:

Fano Emma, Ongaro Giulia, Pacagnella Maria, Panozzo Gemma.

Le nostre truppe a Treviso. Il corrispondente da Treviso ci manda la seguente cartolina sulla permanenza delle nostre truppe a Treviso:

TREVISO, 18

Stamane all'alba partivano il 25° e il battaglione del 26° fanteria diretti a Susegana ove faranno soggiorno.

Rimangono a Treviso fino a domattina i due battaglioni del 76° giunti ieri da Padova con stato maggiore e musica.

Un'altro battaglione del 76°, distaccato a Venezia, giunse stamane alle 9 del Terraglio e fu incontrato dalla sua musica, giunta qui ieri, che lo condusse al quartiere Raffineria.

Pure alle 9 giungeva da Padova il 75° fanteria (dalla tappa di Noale) con stato maggiore e musica; fu esso pure alloggiato in Raffineria.

Il 75° e 76° partiranno domattina. Comandano il primo il col. Fantoli e il secondo il col. Provasi.

Questa sera, per gentile concessione del Comandante il reggimento, la banda del 76°, diretta dal maestro Lo Faro, darà un concerto piazza.

Spedale Civile di Padova. Movimento degli infermi nel mese di giugno 1895:

		Spedale Cliniche Totale		
Esistenti al 1° di giugno 1895	N.	468	102	570
Entrati nel corso di giugno 1895	»	466	70	536
Totale N.		934	172	1106
Usciti o morti nel mese di maggio	»	443	157	600
Malati al 31 detto N.		491	15	506

PRESENZE 1894 1895 in più meno

Presenze dei Dozzianti N. 8236 8223 -- 13

Presenze poveri » 6649 8874 2225 --

Totale N. 14885 17097 2212 13

Il Bacchiglione prosciugato. Riceviamo dal Municipio:

Si rende noto che il tronco maestro di Bacchiglione, da Ponte Sant'Agostino alla Briglia detta dei Carmini, rimarrà all'asciutto per giorni 12 a datare da oggi e ciò in causa di lavori che sta eseguendo il R. Ufficio del Genio Civile di Padova.

I proprietari di case fronteggianti il detto Canale potranno quindi approfittare dell'occasione per procedere ai ristauri che eventualmente fossero necessari ai loro stabili.

Gita di piacere. Domani in occasione della storica festa del Redentore avrà luogo una corsa di piacere Bologna-Venezia con biglietti speciali di andata e ritorno 2.a e 3.a classe ridotta del 60 per cento.

Gli speciali biglietti d'andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata col solo treno speciale e per ritorno con tutti i treni ordinari, aventi carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo treno del giorno 24 in partenza da Venezia per le varie destinazioni. I biglietti presentati per ritorno da una stazione diversa sono ritenuti nulli e di nessun valore.

